



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La rivoluzione culturale del futuro

Il Castello, i Palazzi storici, le Istituzioni culturali, la Biblioteca, il bosco, la musica, il teatro, sono questi gli ingredienti che nel nostro progetto dialogano per sviluppare un concetto diverso e più evoluto della cultura a Castelbuono.

Noi abbiamo pensato non al classico progetto che vede semplici implementazioni di manifestazioni durante il periodo dell'anno, ma **siamo partiti dal ricco e ampio patrimonio monumentale per scrivere e ideare la cultura futura di Castelbuono.**

Immaginate adesso, come in una cartina geografica, il percorso ideale che si svilupperà dal Parco delle Rimembranze passando per il centro storico per giungere agli Orti del Marchese.

Partire dai bisogni, recuperare spazi per consentire a tutti gli operatori culturali del nostro paese e agli eccellenti contributi esterni di potere, con il loro talento, dedicare a Castelbuono quell'attenzione che è finalizzata a una vera crescita culturale e civica.

POLO TURISTICO DELLE RIMEBRANZE

Il primo approdo dei turisti a Castelbuono è oggi Piazza San Paolo. Il Parco delle Rimembranze, oggi totalmente abbandonato, diventerà il primo luogo di sosta di turisti e visitatori, un vero e proprio "Polo turistico" dove si potrà usufruire di un punto di ristoro, dello spazio del Parco, dei servizi igienici e delle informazioni necessarie al turista per la fruizione del nostro patrimonio.

La gestione del Polo turistico delle Rimembranze sarà affidata alla Pro Loco che si occuperà, così come da statuto, della gestione turistica e dei relativi flussi.

ISTITUZIONE DI UNA FONDAZIONE CULTURALE E CIVICA

La Fondazione è la vera sfida per consentire ai nostri Musei di potere competere con realtà importanti e di un certo valore culturale e innovativo e sarà così strutturata:

quota di maggioranza pubblica, Università, tutte le associazioni culturali di Castelbuono, operatori privati e le scuole.

Si occuperà della gestione, della manutenzione, dell'organizzazione delle attività culturali legate ai due Musei, dello sviluppo di una programmazione finanziaria, del recupero di fondi privati tramite il decreto *Art Bonus*, del *crowdfunding*, della ricerca di partner istituzionali e privati degni di nota che possano sviluppare lavoro culturale e crescita collettiva.

Con una gestione di *vero management culturale* i Musei di Castelbuono potranno giungere a una piattaforma multimediale che riguarda anche una nuova idea di *Museo diffuso* che preveda un percorso integrato dei Beni culturali del territorio di Castelbuono anche grazie all'acquisto tramite *app* di biglietti *online*.

PALAZZO DELLA CULTURA – (Ex Monastero di Santa Venere – Ex Badia)

L'ex Badia diventerà, nella logica della piattaforma culturale, il **Palazzo della Cultura** dedicato, alle associazioni musicali e culturali che ancora oggi non hanno spazi adeguati per le tante attività che durante l'anno svolgono a Castelbuono.

POLO STORICO – Palazzo Failla

Palazzo Failla, uno dei Palazzi storici recuperati al patrimonio del Comune, verrà dedicato interamente alla storia e alla letteratura. Lì avranno sede la Biblioteca e l'Archivio storici comunali.

Verrà recuperato il giardino, l'antico belvedere dei Ventimiglia, che verrà collegato, dall'interno, al complesso monumentale di S. Francesco, ora sede del Museo naturalistico Francesco Minà Palumbo.

Grazie al rapporto con la Fondazione si svilupperà il progetto di digitalizzazione dell'Archivio storico che permetterà allo stesso di trovare quella sua naturale dignità nell'Albo degli Archivi Storici nazionali, divenendo così luogo di ricerca di universitari, di ricercatori e di curiosi.

La Biblioteca, che finalmente avrà gli spazi dignitosi e adeguati, sarà completamente ripensata.

Una biblioteca moderna, a passo con i tempi con una forte componente materiale e immateriale. Libri e tecnologia. Sarà istituita, così come prevede lo statuto nazionale, la figura del Direttore che avrà l'onere della gestione, dell'organizzazione e della programmazione e verrà allestita una sezione per la raccolta di carteggi,

documentazioni e opere di castelbuonesi e madoniti per la conservazione della nostra memoria.

INCUBATORE “SPECIALE” – Casa Speciale

Cosa è un centro giovanile oggi? La domanda risponde all’esigenza di volere rispettare il lascito testamentario che fa parte integrante della donazione della famiglia Speciale, della casa di Piazza Margherita ai castelbuonesi. Noi abbiamo pensato a un “incubatore d’imprese giovanili” che veda la presenza di consulenti specializzati nell’ideazione, nella progettazione e nella ricerca di finanziamenti necessari, *start up* giovanili, imprese culturali e non.

Un incubatore d’idee, di progetti dove i nostri giovani saranno affiancati da competenze in ogni settore e che diventi punto di riferimento per generare lavoro autonomo eluogo di aggregazione di persone.

La piazza come luogo di aggregazione, l’incubatore speciale come aggregazione di idee.

CASA CASTELLI

La recente donazione del patrimonio della famiglia Castelli – Di Pace ha arricchito la nostra Castelbuono di beni materiali e immateriali. Sarà cura dell’Amministrazione affidare il progetto di ristrutturazione del bene immobile affinché l’Associazione Castelli – Di Pace a cui è affidata la gestione del bene, possa far nascere un centro culturale che preveda la realizzazione di una Biblioteca, laboratori, seminari, soggiorni di artisti dedicati allo scrittore castelbuonese Antonio Castelli.

LA RETE DEGLI ORTI

Il ricco patrimonio ambientale di Castelbuono vede la presenza di diverse colture. Piante officinali, frutteti, orti. In collaborazione con l’Università degli Studi di Palermo, l’Orto Botanico e l’Istituto Professionale per l’Agricoltura e l’Ambiente di Castelbuono creeremo la “rete degli orti” di cui faranno parte: il frutteto di Monticelli, *l’ortus conclusus* di S. Francesco, già belvedere dei Ventimiglia e gli orti del Marchese (da recuperare) ubicati a Piano Marchese, tutt’ora territorio comunale.

Un percorso ricco di biodiversità, con la possibilità di ricerca, percorsi turistici e spazi verdi dedicati ai cittadini.

AREA CASTELLANA

Il luogo più suggestivo della nostra Castelbuono è senza ombra di dubbio l'area castellana. Essa rappresenta da secoli l'apice della cultura, del senso civico e sacro della nostra comunità. Il castello, la Cappella Palatina, la piazza, il teatro, la Chiesa dell'Annunziata per giungere al belvedere circostante, rappresentano un patrimonio che va ripensato e riprogettato nell'ottica di una riqualificazione dei luoghi e del loro sviluppo partendo dal rifacimento del Teatro "Le Fontanelle" seguendo un percorso ideale che porti al restauro di opere d'arte, della Chiesa dell'Annunziata fino a giungere a nuovi percorsi che rendano finalmente fruibile la zona alberata antistante il castello.

L'area castellana ha bisogno di una progettazione condivisa che parta dai bisogni e dalle necessità della comunità castelbuonese.

I giovani con le loro idee e la loro esigenza di socializzare, gli anziani con i loro ricordi, la scuola con le sue competenze e le tante associazioni devono fare parte della piattaforma culturale che abbiamo pensato affinché non si parli più semplicemente di Piazza Castello un'area totalmente dedicata a percorsi museali, artistici, sociali e di educazione civica permanenti.

L'area castellana sarà il "laboratorio del futuro".

Il lavoro che ci attende è, dunque, quello di scrivere un nuovo percorso vero e concreto di potenziamento non solo delle strutture esistenti, ma è anche quello di pensare a un teatro con una forte ambizione culturale che riesca ad operare nell'interesse del bisogno di teatro dei cittadini e nello stesso tempo diventi punto di riferimento territoriale.

"Cittadella della cultura inclusiva" dove potere richiamare le migliori esperienze facendosi contaminare dal gusto, dall'innovazione e dalla bellezza.

URBANISTICA

Incentivare il recupero degli immobili presenti nel *Centro Storico* mettendo in atto politiche che incoraggino i proprietari ad investire sui loro immobili. Preliminarmente occorrerà effettuare uno studio dettagliato del costruito per avere contezza dello "stato di salute" degli immobili e avere conoscenza dettagliata degli immobili non abitati. Tale livello di conoscenza permetterà di poter ipotizzare la tipologia degli interventi da porre in opera negli immobili, e mediante la conoscenza degli immobili disabitati

verrà proposto ai proprietari di donare , temporaneamente per qualche anno, l'immobile non utilizzato a fronte di una esenzione sui tributi.

Creazione della **Banca dell'immobile inutilizzato**. Gli immobili non utilizzati potranno essere ceduti dai proprietari alla “banca dell'immobile inutilizzato” che si farà carico del recupero dell'immobile mediante fondi privati o pubblici, lo metterà a reddito per il periodo stabilito dalla convenzione e allo scadere della stessa l'immobile tornerà nella piena disponibilità del proprietario. *(la presenza di immobili ceduti alla B.I.U potrebbe dare vita alla creazione dell'Albergo Diffuso mediante partenariati pubblici e privati)*

Valorizzazione delle Aree verdi. l'area a verde presente alle spalle della chiesa del Crocifisso costituisce un ampio polmone verde che è incastonato all'interno del centro storico. Tale giardino, a seguito di convenzione con i proprietari, sarà reso fruibile alla cittadinanza e destinato a varie funzioni pubbliche per l'aggregazione e la convivialità del cittadino comprendendo al suo interno anche aree ludiche o aree destinate agli orti sociali. Saranno costituiti vari accessi denominate “porte verdi” tali collegare tale area direttamente con il corso Umberto, oppure direttamente con cortile Venere Ciprea, oppure direttamente con Via Geraci.

Aggiornamento del P.R.G e revisione del Regolamento edilizio. Occorre effettuare la revisione del “Regolamento edilizio” e delle “Norme tecniche di attuazione” del PRG al fine di porre rimedio alle molteplici discrasie presenti.

Ufficio tecnico. Potenziamento dell'organico. Istituire dei regolamenti con la Soprintendenza ai beni Architettonici della Provincia di Palermo per evitare di chiedere, per taluni tipi di interventi minori, il rilascio dell'autorizzazione; in tal modo verrebbero ridotti i tempi per l'inizio dei lavori che i privati vorranno svolgere sui loro immobili. Prevedere inoltre incentivi per il recupero degli immobili in Zona “A” riconsiderando il pagamento del costo di costruzione per gli interventi edilizi ammessi nella zona A.

LAVORI PUBBLICI E DECORO

Dare avvio in tempi brevi ai lavori di **Ampliamento del Cimitero comunale.**

Completamento del restauro del **Castello** comprensivo dell'adeguamento degli impianti tecnologici e dell'ascensore per l'accesso sia ai diversamente abili che agli anziani.

Restauro della **Chiesa dell'Annunziata** (sita in Piazza Castello)

Completamento del restauro della **Chiesa di S. Francesco**, in particolare della facciata prospiciente la piazza

Valorizzazione di **Piazza Parrocchia**. Rifacimento illuminazione e manutenzione della pavimentazione ripensando anche il sistema dei parcheggio dell'intera piazza.

Riqualficazione del **Campetto Totò Spallino** da valorizzare come polo sportivo ma anche come luogo aggregativo per lo svolgimento di altre manifestazione. In tale ottica verrà realizzata una tensostruttura da utilizzare per attività sportive, ma anche, quando occorre, come luogo coperto dove svolgere qualsiasi manifestazione in cui si prevede ampia affluenza di spettatori.

Completamento lavori Scuola elementare San Leonardo

Copertura di Via Dafne e del cortile Venere Ciprea. La realizzazione della copertura darà vita ad una spazio urbano che potrà essere fruito durante tutto l'arco dell'anno, inoltre l'area potrà accogliere qualunque tipo di manifestazione in cui non occorrono grandi spazi.

Illuminazione pubblica .Il sistema dell'illuminazione pubblica sarà interamente sostituito con lampade ad alta efficienza a Led al fine di ottimizzare i consumi ma anche per porre in atto le più moderne tecnologie di illuminazione per illuminare adeguatamente i meravigliosi beni architettonici presenti e gli innumerevoli scorci caratteristici presenti.

Arredo urbano . Particolare attenzione verrà posto al tema degli arredi urbani. Essi saranno pensati coinvolgendo direttamente i cittadini ,le scolaresche, le associazioni e

gli artigiani locali, mettendo in atto dei “laboratori urbani” per la progettazione e realizzazione degli arredi in cui venga insegnato il senso civico del rispetto per le “cose pubbliche”

Manutenzioni. Il tema delle manutenzioni si presenta abbastanza ampio e variegato e le necessità di intervento sono plurime e diffuse in tutto il territorio. Il tema della mancanza dei fondi per effettuare le manutenzioni potrebbe essere superato operando la “devoluzione dei mutui” residui e utilizzando le somme derivanti dalla vendita dei lotti dell’area artigianale.

SERVIZIO IDRICO

La problematica della rete idrica sarà affrontata con serietà e tempestività mettendola a tale tematica fra le priorità della nuova amministrazione. Consapevoli dell’urgenza di intervenire su tutta la rete idrica comunale per non disperdere ulteriormente acqua e porre definitivamente fine ai disagi subiti dalla popolazione, la problematica verrà affrontata secondo le seguenti fasi:

Mappatura della rete idrica e fognante di tutto il paese. Occorre uno studio dettagliato sullo “stato di fatto” dell’intero sistema idrico, evidenziando tutte le chiusure della rete, le diramazioni, i convogliamenti.

Aggiornamento del progetto di rifacimento della rete idrica. In fase di redazione della progettazione esecutiva occorre prevedere la possibilità di realizzare i lavori a stralci o lotti funzionali, in tal modo i lavori potranno essere organizzati e gestiti con cadenza annuale, secondo le possibilità del bilancio o del finanziamento, cercando inoltre di non creare eccessivi disturbi alla popolazione causata dalla temporanea mancanza di acqua.

Realizzazione dei lavori di manutenzione alle infrastrutture idriche preposte all’approvvigionamento dell’acqua potabile nelle sorgenti.

Lavori di manutenzione dei serbatoi idrici e prevederne la costruzione di altri.

Rinnovo, ove vetusta o danneggiata, della rete idrica per l’acqua potabile.

Rinnovo, ove vetusta o danneggiata, della rete fognante (acque bianche e nere).

SERVIZI ALLA PERSONA, POLITICHE GIOVANILI, PUBBLICA ISTRUZIONE

Biblioteca attiva, dinamica e multimediale al servizio del cittadino, divenendo anche luogo di aggregazione e di progettazione.

Maggior raccordo tra la scuola e le istituzioni sia comunali che territoriali per azioni di prevenzione primaria e secondaria e interventi sulla dispersione non scolastica.

Accordo programmatico con la rete SNAI per la valorizzazione del territorio e le sue risorse.

Ottimizzazione del servizio di assistenza scolastica per gli alunni diversamente abili.
Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi (C.C.R).

Istituzione dell'Ufficio Europa che sia da interfaccia tra tutta la comunità e l'istituzione per promuovere lo sviluppo del territorio.

Coinvolgimento attivo della Consulta giovanile a vari livelli istituzionali.
Implementazione del servizio di Assistenza e autonomia a favore dei diversamente abili ed anziani, anche domiciliare.

Istituzione di uno Sportello di Assistenza familiare come punto di informazione di aiuto al cittadino per conoscere tutti i servizi che offre il territorio.

Realizzazione di una rete "efficace ed efficiente" tra le Associazioni, con loro iscrizione ad un albo comunale

Destinazione dei terreni incolti di proprietà del comune ad Orti Sociali.

Promozione del “turismo sociale”, cioè un turismo rivolto agli anziani e ai diversamente abili.

Promozione di attività sportive rese possibili grazie alla particolare morfologia del territorio.

Istituzione del Museo del Giro Podistico Internazionale.

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED I SERVIZI AMBIENTALI

Raccolta dei rifiuti:

Per la raccolta differenziata si propone una campagna di sensibilizzazione per la difesa dell'ambiente finalizzata ad incrementare e a supportare la raccolta dei rifiuti riciclabili, al fine di contribuire alla salvaguardia del territorio.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- la riduzione da parte dell'utente della quantità di rifiuti indifferenziati;
- il contenimento del costo di conferimento alle pubbliche discariche;
- la costante sensibilizzazione sui temi ambientali partendo dalle scuole;
- l'aumento della quantità di prodotti riciclabili, quali carta cartone vetro alluminio acciaio indumenti ed olii esausti;
- la creazione di laboratori del riuso e riciclo creativo.

La costituzione della società in house, CASTELBUONO AMBIENTE, riteniamo sia lo strumento più idoneo per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, atto a raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente e la salvaguardia del personale, dipendente e a supporto fornito dalle cooperative.

Area artigianale (EX SIRAP)

L'obiettivo è quello di completare le opere di urbanizzazione mancanti per rendere fruibili i restanti lotti.

Attività produttive

Apertura di uno sportello “*Attività Produttive*” a supporto di tutti gli operatori privati, per consultazioni e accesso ai vari bandi nazionali e europei, in collegamento con la SO.SVI.MA, GAL e organi sovracomunali ed istituzioni nazionali.

Riorganizzazione fisica del mercato del contadino, ampliando l'offerta anche alle scuole e alle associazioni preposte come slow food.

Valorizzazione degli alimenti del territorio e lotta allo spreco alimentare (collaborazione con le attività di ristorazione e utilizzo del FAMILY BAG.

Ampliare le collaborazioni con la SOAT, sezione operativa assistenza tecnica dell'Assessorato agricoltura e foresta della regione Sicilia, permettendo loro il potenziamento degli uffici.

Rendere operativo il piano di gestione del bosco comunale, già approvato, con l'obiettivo di raggiungere un importante sviluppo economico e di salvaguardia dell'ambiente, permettendo la riqualificazione di antichi mestieri.

Riorganizzazione del mercato settimanale.

Maggiore controllo del commercio sulle aree pubbliche ed itinerante.

Territorio e Ambiente

Accordo tra il comune e la Regione Siciliana, per poter utilizzare gli operai forestali e agli operai dell'antincendio, per prevenire i rischi idrogeologici del territorio.

Progetto adotta una fontana.

Progetto adotta un'aiuola, con attività produttive e singoli privati cittadini appartenenti al quartiere di residenza.

ASSESSORI DESIGNATI:

1. Agostara Domenico, nato a Palermo il 19 settembre 1968;
2. Capuana Maricetta, nata a Palermo il 23 ottobre 1984;
3. La Grua Vincenzo, nato a Palermo il 20 gennaio 1984;
4. Schicchi Luciana, nata a Cefalù il 27 aprile 1977.